

---

**EAEko HEOak**  
***EEOOI DE LA CAPV***  
***MODELLO D' ESAME DI ITALIANO***  
**LIVELLO AVANZATO (B2)**

***DOCUMENTO 1: PROVE***

*EAEKO HEOak-EEOOI DE LA CAPV*

## COMPRENSIONE SCRITTA 30 punti

### PROVA 1

Legga il testo relativo all'educazione letteraria e linguistica, e indichi se le seguenti affermazioni sono VERE (V) o FALSE (F), come nell'esempio 0. (10 punti)

#### L'ORA D'ITALIANO

La letteratura si propone *in primis* di suscitare il piacere di leggere e, come osserva Guido Armellini in un suo libretto del 2008, si può ben dire a un alunno: "Leggiti il tale libro!", ma non intimargli: "Prova il piacere della lettura!", "Desidera di leggere un libro!": tutte prescrizioni paradossali, perché incidono in una sfera, quella del piacere, legata alla spontanea reattività dell'individuo; "e non si può essere spontanei a comando". L'educazione letteraria ha il suo fulcro nell'attività interpretativa, senza la quale (cito ancora Armellini) "la lettura di opere e autori si riduce a una noiosissima ripetizione di cose già dette o a uno sterile esercizio di smontaggio e rimontaggio di testi. Ma come si può valutare un'interpretazione? Fino a che punto è sbagliata un'interpretazione sbagliata?". Certo si potrebbe dire che l'interpretazione libera e soggettiva di un testo, specie non contemporaneo, è discutibile: senza conoscere l'opera da cui è stato estratto un brano antologico, il contesto storico e ideologico in cui si muove l'autore e ovviamente la sua lingua, in varia misura distante da quella di un adolescente del XXI secolo, il fraintendimento o anche soltanto il puro impressionismo è -più che un rischio- una certezza. Ma il discorso di Armellini è chiaro, e anche condivisibile: si tratta di individuare le priorità; l'essenziale è che i testi sappiano dire qualcosa a ciascun lettore, solo in un secondo tempo sarà possibile e necessario affrontarli con l'indispensabile distacco critico.

Tutt'altro il quadro che si presenta per l'insegnamento della lingua. Intanto, non si fa lingua soltanto parlando di letteratura, ma in tutte le possibili contingenze della vita: da quelle quotidiane a quelle che sollecitano la nostra riflessione intellettuale. La lingua -nel nostro caso l'italiano- è il tramite indispensabile per parlare anche di geologia, di economia e di tecnologie alimentari; e solo l'orientamento idealistico che ha governato tanto a lungo la nostra scuola ha messo in ombra questa esigenza, privilegiando nella prassi didattica le attività che si presumevano creative (a cominciare dal "tema") rispetto a operazioni ben più utili non solo per l'educazione linguistica ma per la stessa maturazione cognitiva (a cominciare dal riassunto). Mentre la competenza letteraria è difficilmente certificabile sulla base di abilità acquisite, se non a livelli di puro nozionismo (quando è nato Svevo? Qual era il suo vero cognome?), la competenza linguistica si presta a essere misurata anche con domande "chiuse", che ammettono una sola risposta: sia a livello elementare (che rapporto esprime *perché* col congiuntivo? a. temporale, b. finale, c. concessivo) sia a livello più avanzato, come quando si chiede di leggere un testo regolativo o argomentativo e di scegliere in una rosa di affermazioni l'unica che rifletta l'intenzione comunicativa dell'autore. Ancora. L'insegnamento della lingua materna può giovare, specie ma non solo nella scuola primaria, di alcune indicazioni ricavabili dalla glottodidattica in riferimento alla lingua seconda; nel caso della letteratura un'analoga contaminazione di metodi e di esperienze è molto più difficile, anche perché in ogni nazione europea si fa letteratura a scuola in modo diverso da quello italiano (e in questo caso non mi pare che l'erba del vicino sia quella più verde).

Le polemiche che tanto spesso si levano nei giornali sull'analfabetismo di massa che colpirebbe i nostri studenti sono forse da relativizzare (oltretutto il catastrofismo è un atteggiamento sterile), ma non da sottovalutare. Non sono invenzioni dei giornali le mediocri prestazioni degli studenti italiani nelle rilevazioni internazionali e nei test d'accesso alle facoltà universitarie. In particolare colpisce

la scarsa padronanza del lessico astratto (parole come *esimere* o *desumere* dovrebbero essere mattoni correnti nella costruzione di un discorso argomentativo) e la regressione del lessico meno usuale, ma non certo obsoleto.

Lingua e letteratura: ambiti diversi, si diceva; ma si deve aggiungere: non comunicanti. Occorrerà far interagire con la lettura diretta dei testi –che resta in ogni caso il primo modo di fare letteratura– la prospettiva storico-linguistica. Non lo dico io, imputabile di conflitto di interessi; lo ha detto già nel 1997 uno dei massimi intellettuali del Novecento, Edoardo Sanguineti, invocando “la necessità di far irrompere gloriosamente la storia della lingua nella storia della letteratura perché si esce, oggi, dall’esperienza scolastica della letteratura italiana, ignorando fundamentalmente il fatto che esiste una storia della lingua, o che è cosa tutta marginale e incidentale, e avventurosa”.

Luca Serianni, *L’ora d’italiano*, Editori Laterza (pagg. VIII-XI)

		VERO	FALSO
0	<b>La lettura spontanea deve essere supportata da suggerimenti stimolanti.</b>		✓
1	Per capire un testo letterario è necessario innanzitutto saperlo ricomporre.		
2	Armellini, dà la priorità all’interpretazione del testo inserito nel contesto in cui è stato scritto.		
3	Tradizionalmente la lingua è stata insegnata a partire dalla letteratura, trascurando altri ambiti d’uso.		
4	È più semplice valutare la competenza linguistica di quella letteraria.		
5	L’insegnamento della lingua materna può servirsi di metodologie di insegnamento di altre lingue.		
6	In Italia si tende a guardare con una certa invidia metodi di insegnamento della letteratura di altri paesi europei.		
7	L’insegnamento della letteratura in Italia è migliore che in altri Paesi europei.		
8	Pur constatando che l’analfabetismo dilaga, non serve a nulla sottolineare la negatività del fenomeno.		
9	Gli studenti italiani, pur possedendo un lessico astratto, non sono in grado di argomentare.		
10	Lo studio della lingua e della letteratura sono stati considerati a lungo campi separati.		

## PROVA 2

Legga attentamente il testo e completi l'intervista con le seguenti domande, come nell'esempio 0. Attenzione, ci sono **DUE DOMANDE IN PIÙ!** (12 punti)

### SCOLA: “CHIUDO CON IL CINEMA, IN QUESTA ITALIA NON SERVE PIÙ”



- A. *Una giornata particolare* è definito da molti un film perfetto. È d'accordo?
- B. Sono cinque anni che Lei non fa più cinema: perché?
- C. Perché si dice che il cinema della Sua generazione era più bello di quello di oggi?
- D. Insomma, Lei non rimpiange il suo lavoro...
- E. Non pensa che ci siano responsabilità anche dall'altra parte?
- F. Le idee politiche dei Suoi tempi costituiscono ancora un modello?
- G. Insomma, Lei ritornerebbe a fare cinema...
- H. In che modo?
- I. ~~Lei ne è soddisfatto di questo sguardo al passato?~~
- L. Fare cinema oggi è più difficile?
- M. C'è chi accusa *Gomorra* di rappresentare il brutto dell'Italia. Lei è d'accordo?

Roma. Ci sono venti dei film più importanti di Ettore Scola nella retrospettiva che gli dedica “Per il cinema italiano”, il festival che Felice Laudadio ha organizzato a Bari con il sostegno delle istituzioni pugliesi e che nel corso dell’anno sarà presentato a Pechino.

**0. I Lei ne è soddisfatto di questo sguardo al passato?**

“Non sono mai felice quando c’è una rassegna. Faccio fatica a rivederli, ne vedo tutti i limiti, qualche dettaglio fuori posto, le ripetizioni

1. \_\_\_\_\_

Ne preferisco altri. Allora, alla fine degli anni ’70, era facile fare un film sul fascismo, il fascismo non c’era, nessuno diceva di essere fascista. Era più difficile toccare temi allora attuali, per questo preferisco *Trevico-Torino* o *La terrazza*.

2. \_\_\_\_\_

Noi avevamo modelli importanti, io ho cominciato facendo il “negro”, scrivevo per altri senza apparire, ma anche scrivendo sketch per Tino Scotti. I miei modelli erano Fellini, Amidei, Zavattini. E avevamo la spinta della politica, ci dava strumenti che non avremmo trovato dentro di noi. Questa spinta è finita, non ho rimpianti per le ideologie, ma non sono state sostituite da altri valori.

3. \_\_\_\_\_

Il vero problema attuale è la qualità. Per questo quando arrivano *Gomorra* o *Il divo* è giusto gridare al miracolo, perché i giovani non hanno niente alle spalle, non grandi modelli né motivazione politica.

4. \_\_\_\_\_

Basta passare una serata davanti alla tv, allora sì che c’è da vergognarsi. Non possiamo prendercela con le veline, con i tronisti, con chi piange o cerca di vincere qualche euro, il problema è l’affermazione di un progetto culturale. La filosofia berlusconiana c’è, domina in tv, nella scuola, nell’informazione, nei rapporti tra le persone.

5. \_\_\_\_\_

Certo che la sinistra ha le sue colpe, non ci siamo opposti, non abbiamo proposto, non abbiamo offerto altri modelli. C'è stato un momento di speranza con le primarie , ma da noi c'è la sindrome dello scorpione, che accetta di essere traghettato, ma arrivato dall'altra parte del fiume non resiste e usa il pungiglione. Ma io voglio vedere i segnali positivi.

6. \_\_\_\_\_

Avevo partecipato ai film collettivi sul G8 a Genova e sulla Palestina, sono quelli che mi hanno fatto smettere. Scrivere una storia privata, con un inizio, uno sviluppo e una fine, mi sembra inadeguato, non ho ispirazione. Preferisco godermi la vecchiaia.

7. \_\_\_\_\_

Leggo, scribacchio, pensicchio, tutto con il diminutivo. Leggo classici, ci sono più cose su di noi in Plutarco che nei media. Con la vecchiaia si ha una percezione diversa del tempo, cerco di capire il senso della crescita dei nipoti, la lettura diventa il centro della giornata.

8. \_\_\_\_\_

La vecchiaia è bella, la consiglio a tutti. Se mi viene un'idea non ha a che fare col cinema, penso che in Palestina, anche in Italia, il cinema è uno strumento che non serve. Ci sono film capaci di comunicare, ma il regista è un lavoro totalizzante, ti limita, ti chiude per mesi fuori dalla realtà. Io voglio starci dentro.

*Maria Pia Fusco La Repubblica (adattato)*

0	1	2	3	4	5	6	7	8
I								

## PROVA 3

Inserisca nel seguente testo le parole mancanti, scegliendole tra quelle elencate sotto in ordine alfabetico, come nell'esempio 0. Attenzione! Ci sono 5 parole in più. (8 punti)

- |             |                   |              |
|-------------|-------------------|--------------|
| a) altro    | f) comunque       | m) quale     |
| b) anzi     | g) magari         | n) qualsiasi |
| c) bisogna  | <b>h) mettere</b> | o) rivolta   |
| d) ciascuno | i) occorre        | p) spinta    |
| e) che      | l) più            |              |

### E IL DECALOGO ANTIFANNULLONI VIETA I TACCHI ALTI IN UFFICIO

MODENA. Chi calza tacchi a spillo è un fannullone, di quelli che il ministro Brunetta vorrebbe mettere (0) al bando? Naturalmente no. Però così almeno sentenziano esperti di moda e statistiche ortopediche, quei trampoli aumentano vertiginosamente i rischi di una storta o di un volo dalle scale. Il \_\_\_\_\_ (1), tornando all'ottica-Brunetta, significa certificati di malattia, assenze dal lavoro, calo di produttività.



Sarà per questo che da qualche giorno a questa parte le impiegate della Provincia di Modena sono state invitate "ad evitare calzature che possano agevolare la possibilità di incorrere in infortuni". Qualcosa di più di un consiglio. La norma rientra infatti in una sorta di codice di comportamento che, nel tentativo di mettere una briglia "a comportamenti non consoni al ruolo di \_\_\_\_\_ (2) dipendente", è stata diramata sotto forma di circolare a tutti i direttori d'area, autorizzandoli, in caso di violazioni da parte dei dipendenti, "ad aprire un formale procedimento disciplinare". In realtà tutto questo can-can mediatico attorno ai tacchi a spillo a molti non è piaciuto. Sicuramente non all'assessore al Personale, Stefano Vaccari, che della circolare era ovviamente informato, ma che non ha gradito le inevitabili ironie del caso: "La norma è principalmente \_\_\_\_\_ (3) a coloro che lavorano nei cantieri o in strada. Si tratta di disposizioni in materia di antiinfortunistica, \_\_\_\_\_ (4) altra interpretazione è puramente caricaturale..".

Ok, ma la storia dei tacchi com'è uscita? "Beh, ne ha fatto cenno un dirigente, ricordando che di recente due dipendenti sono cadute dalle scale a causa dei tacchi alti. Ma è chiaro che nessuno pensa di vietare alcunché...". A scanso di malintesi, meglio \_\_\_\_\_ (5) un paio di comode ballerine d'ora in poi. Almeno a sentire ciò che il dirigente in questione, che di nome fa Ubaldo Fraulini, ha comunicato al *Resto del Carlino* di Modena: "I tacchi li tollereremo, il regolamento non vuol essere punitivo: l'importante è che la condotta del personale non pregiudichi l'immagine della Provincia". \_\_\_\_\_ (6) precipitando "comicamente" dalle scale.

C'è invece poco da ridere a Ferrara. Dove una circolare del Comune porta allo scoperto abitudini lavorative francamente discutibili. Del tipo: "Non sarà più tollerato il fenomeno delle uscite non timbrate", "Basta con l'afflusso di persone che non hanno titolo a girovagare per gli uffici", "Va disincentivata l'abitudine di entrare e uscire dal lavoro con borse della spesa et similia".

"\_\_\_\_\_ (7) un più rigoroso rispetto per quanto attiene il rapporto con il pubblico e l'accettazione di regali". Roba da mercato arabo, sembrerebbe. \_\_\_\_\_ (8) che tacchi a spillo.

Francesco Alberti *Corriere della sera* (adattato)

0	1	2	3	4	5	6	7	8
h								

# COMPRENSIONE ORALE

30 punti

## PROVA 1

Ascolterà un programma radiofonico su un tema sociale molto diffuso: l'ostracismo. Risponda alle domande nel modo più completo possibile, come nell'esempio 0. Usi al massimo 7 parole. Ha 1 minuto e 30 secondi per leggere la prova. Il testo si ascolterà due volte. Tra il primo e il secondo ascolto ha 30 secondi. (12 punti)



B2-Prova 1-L'ostracismo

### L'OSTRACISMO


RAI, radio2, Io Chiara e l'oscuro

0. L'ostracismo è un termine poco usato ma è un concetto molto antico dato che fu introdotto \_\_\_\_\_  
**ad Atene prima del 487 a.C.**
1. Introducendo il tema, l'intervistatrice afferma che nella nostra società l'ostracismo può aver luogo a scuola tra compagni, verso i figli messi in disparte dai genitori o \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
2. E oggi ci chiediamo quanto conta nel nostro sistema di relazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
3. L'ostracismo può essere applicato a tante persone che nel nostro sistema sociale fanno fatica ad essere accettate come, ad esempio, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
4. Secondo il professor Zamperini, siamo una società che valorizza tantissimo la capacità di avere rapporti umani. Ne è un esempio Facebook in quanto la quantità di amici diventa il metro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
5. Nei confronti di chi ostracizza alcuni reagiscono adottando la tattica dell'anguilla, cioè cercano di evitare rapporti invalidanti anche privandosi di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
6. Una terza reazione porta gli ostracizzati ad essere servili, ossequiosi \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
7. Le persone appartate sviluppano un lavoro emotivo, cognitivo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
8. Chi è fortemente isolato, specie se adolescente, tende \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## PROVA 2

Ascolterà un programma radiofonico sul rapporto tra mafia e cibo. Scelga, come nell'esempio 0, la risposta corretta. Ha 1 minuto e 45 secondi per leggere la prova. Il testo si ascolterà due volte. Tra il primo e il secondo ascolto ha 30 secondi. (10'5 punti)

 **B2-Prova 2-Mafia e cibo**

### MAFIA E CIBO

RAI, radio 2

#### 0. L'inchiesta vuole mettere in luce

- a il sistema di alleanze tra mafia e imprenditori
- b la rete estorsiva messa in atto dagli imprenditori sui piccoli commercianti
- c l'imposizione sul mercato da parte della mafia di prodotti alimentari taroccati**

#### 1. Il signor Battaglia

- a ha incoraggiato altri negozianti a sporgere denunce
- b ha ceduto al ricatto mafioso per regolarizzare la sua posizione con i Casalesi
- c ha fatto sì che venisse arrestato un importante camorrista

#### 2. Il casertano è una zona difficile perché la camorra

- a elude le denunce per la sua capacità di corrompere la polizia
- b si fa pagare il pizzo attraverso i prodotti che impone ai commercianti di vendere
- c in alcuni casi agisce imponendo il prezzo della fattura

#### 3. Una delle inchieste più recenti riguardante il caffè

- a ha condotto all'arresto di un gran numero di commercianti
- b ha condotto al sequestro della marca di caffè *Nobis*
- c ha smascherato una rete illegale di imprenditori dediti alla torrefazione del caffè

#### 4. Rosaria Capacchione, giornalista de *Il Mattino*, ci rivela che i clan mafiosi invadono il territorio

- a con la complicità di istituzioni locali, riuscendo così ad imporre i propri prodotti

- b corrompendo i commercianti per ottenere un dominio sempre più ampio sul mercato
- c spiazzando altri clan per ritagliarsi una loro esclusiva fetta di mercato

**5. Cesare Sirignano, titolare di inchieste sui Casalesi, ha rivelato che alcune famiglie mafiose**

- a sono diventate produttrici e distributrici in esclusiva del proprio caffè
- b hanno ottenuto una parvenza di legalità con la fatturazione delle transazioni commerciali
- c hanno applicato meccanismi di estorsione oltre i confini nazionali

**6. Lino Busà, presidente di SOS impresa, mette in risalto**

- a l'infiltrazione criminale che tocca anche prodotti stranieri
- b l'estesa rete di piccoli commercianti caduti nelle maglie di potenti famiglie mafiose
- c che siano i prodotti di più ampio consumo ad essere imposti su un mercato sempre più esteso

**7. Per ottenere un maggior guadagno le attività mafiose non esitano a**

- a modificare i gusti della gente
- b contraffare il cibo senza alcun ritegno
- c mescolare e vendere cibi insoliti

0	1	2	3	4	5	6	7
c							

## PROVA 3

Ascolterà un dialogo radiofonico in cui Riccardo Rossi racconta certi suoi ricordi di adolescenza. Scegliete l'affermazione corretta e inserite la lettera corrispondente nelle caselle, come nell'esempio 0. Prima dell'ascolto ha 1 minuto di tempo per leggere la prova. Tra il primo e il secondo ascolto ha 30 secondi. La registrazione si ascolterà due volte. (7'5 punti)



**B2-Prova 3-Rimorchiare a suon di musica**

### RIMORCHIARE A SUON DI MUSICA

Rai radiodue Dispenser © adattato

0. **Riccardo Rossi vuole insegnare**
  - a. alle ragazze a conquistare i ragazzi.
  - b. ai giovani a combattere i brufoli.
  - c. **ai giovani a conquistare le ragazze.**
  
1. **La musica a cui allude Riccardo Rossi**
  - a. si ascoltava il sabato pomeriggio nelle scuole.
  - b. la ascoltavano su un CD dei Pink Floyd del 1975.
  - c. si ascoltava su dischi prestati dai fratelli dei ragazzi.
  
2. **Secondo Riccardo Rossi le ragazze**
  - a. non si aspettavano che i ragazzi volessero conquistarle.
  - b. forse pure loro si aspettavano il tentativo da parte dei ragazzi.
  - c. erano vittime di questa musica lenta e noiosa.
  
3. **La copertina del disco, che mostrava uno con la giacca in fiamme**
  - a. solo poteva venire in mente a un drogato.
  - b. causava scalpore alla nonna.
  - c. era tipica di quell'epoca.
  
4. **Quando cominciava la musica**
  - a. tutti, ragazzi e ragazze, smettevano di fumare e si alzavano.
  - b. i ragazzi si alzavano di colpo e invitavano le ragazze a ballare.
  - c. le ragazze continuavano a fumare finché non finivano le sigarette.
  
5. **Dopo il primo squillo delle quattro famose note la ragazza**
  - a. consentiva al ragazzo di posarle le mani sui fianchi.
  - b. non consentiva al ragazzo di posarle le mani sui fianchi.
  - c. accompagnava le mani del ragazzo sui suoi fianchi.

0	1	2	3	4	5
c					

## PRODUZIONE SCRITTA

30 punti

### PROVA 1: Composizione corta (10 punti)

#### PAZZO MONDO

Sul blog [stradafacendo.blogspot.com](http://stradafacendo.blogspot.com), si legge: "In questo pazzo mondo, magari bisogna che qualcuno ci salvi, vero?" Segue poi la citazione del brano di Jovanotti Salvami che dice: "La storia ci insegna che non c'è fine all'orrore, la vita ci insegna che vale solo l'amore".

Scriva il Suo commento a questi testi, indicando chi o cosa potrebbe salvarci in questo pazzo mondo, quali valori sono per Lei fondamentali, come si possono trasferire al nostro quotidiano, e dica se è d'accordo con il testo di Jovanotti. (90-110 parole)

0 COMMENTI  
POSTA UN COMMENTO

EAEKO HEOak-EE0011 G

## PROVA 2: Composizione lunga

(20 punti)

Scelga UNO dei due temi A o B e lo svolga, indicando con una crocetta la Sua scelta, e sviluppi l'argomento in base alle Sue opinioni. (230-250 parole)

### TEMA A

L'interesse per l'ecologia e le problematiche ambientali è sempre crescente. Ogni anno si celebrano in tutto il mondo giornate a sostegno della Terra, mostre su energie rinnovabili, risparmio energetico e idrico, bioedilizia, consumi domestici consapevoli. La giornata della Terra, quest'anno "Acts of green"-azioni sostenibili o ecologiche - è il titolo dell'evento che ha come scopo quello di riunire il massimo numero possibile di iniziative cittadine per salvare il nostro pianeta.

- Questo tipo di iniziative sono utili in tal senso?
- Quali sono, secondo Lei, le possibili iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema?
- La politica del consumo come base dell'economia mondiale, può essere un ostacolo per la difesa ambientale?
- Crede che individualmente abbiamo l'opportunità di agire in difesa della Terra?
- Sviluppi l'argomento in base alle Sue opinioni.

### TEMA B

Legga il seguente testo di Angela Mastromarco, poi commenti la scelta del Governo italiano.

Secondo il Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno, per accedere alla domanda per il rilascio del permesso di soggiorno Ce è necessario aver superato il test di lingua italiana corrispondente al livello A2. Se non si supera il test non si può nemmeno fare la domanda.

Non è superfluo ribadire il concetto: l'accesso alla domanda per il rilascio del permesso di soggiorno Ce è subordinato al superamento del test di lingua italiana. Se non passi il test, dal 9 dicembre 2010, non puoi neanche fare la domanda.

- Secondo Lei, un test è sufficiente a stabilire la conoscenza o meno di una lingua e di una cultura con cui lo straniero è a contatto quotidianamente?
- I corsi di lingua potrebbero essere un'opportunità di interazione e di condivisione?
- Quando culture diverse entrano in contatto, è possibile una fusione?
- Lei ha mai avuto occasione di entrare in diretto contatto con culture diverse, o Le interesserebbe un'esperienza di questo tipo?

## PRODUZIONE ORALE 30 punti

### PROVA 1: MONOLOGO (15 punti)

Legga il testo, illustri l'argomento al Suo compagno/alla Sua compagna ed esprima la Sua opinione utilizzando, se lo ritiene opportuno, gli spunti di riflessione proposti. Ha 20 minuti per preparare il Suo intervento.

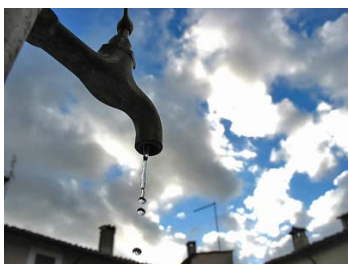
Il monologo ha una durata di 4-5 minuti.

### ***La siccità ti fa ricco***

di CECILIA TOSI

**Le multinazionali convocate ad Abu Dhabi per trovare soluzioni alla scarsità idrica. Tra progetti per il riuso, bottiglie di minerale, desalinizzatori. Ma l'acqua è sempre di meno, e più preziosa. Un business su cui ha messo gli occhi Wall street.**

Non c'è luogo migliore del deserto per parlare d'acqua. E non ci sono maggiori esperti di siccità di Coca Cola, Suez e Veolia. Lo dimostra l'International water summit, l'incontro internazionale che si è appena concluso ad Abu Dhabi (...)



La produzione industriale di cibo e bibite consuma all'anno l'acqua equivalente all'offerta idrica di tutto il Medio Oriente e del Nord Africa (...)

Non bastava la crisi, gli speculatori, i mercati. La nostra economia deve fare i conti anche con la grave siccità che sta colpendo l'Italia, e sta facendo danni ingentissimi, più di quanto sia comunemente percepito. Il primo settore a farne le spese è ovviamente l'agricoltura, settore già minato dal "caro gasolio" e dalla concorrenza estera.

© Left, (adattato)

#### Spunti di riflessione

- I progetti di solidarietà di alcune Multinazionali in collaborazione con enti come Wwf e Onu, per offrire acqua sicura a basso prezzo, nascondono altri fini poco chiari.
- La scarsità di risorse idriche le rende molto preziose, e fa più ricchi chi le possiede.
- Desalinizzare non conviene, considerato che i prezzi del carburante bruciato per far evaporare l'acqua sono alle stelle.
- Optare per un minore consumo di risorse in generale, è la strada verso la cosiddetta green economy.
- Anche nelle abitazioni private è possibile contribuire al risparmio idrico.

## PROVA 2: DIALOGO (15 punti)

*Esprimete la vostra opinione riguardo al tema, prendendo e cedendo la parola, e facendovi delle domande a vicenda per svolgere una conversazione fluente.  
Il dialogo ha una durata di 5-6 minuti.*

### TAVOLA ROTONDA



Nei locali è ormai una priorità, persino più importante del tipo di menù. La moda americana del tavolo rotondo al ristorante si è estesa anche in Italia.

Siete d'accordo con i vantaggi descritti sul cenare ad un tavolo rotondo?

- Annulla le gerarchie: non c'è un capotavola.
- È conviviale: la conversazione "gira" fra i commensali e nessuno rischia di rimanere isolato.
- È più romantico: le coppie non sono divise dalla "barriera" di angoli e spigoli del tavolo quadrato.
- Anche la degustazione diventa "circolare": i commensali scambiano i piatti senza dare nell'occhio.
- Considerate che ci siano degli svantaggi?